

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
CERA IDROBRILLANTE	Data revisione 13/02/2020
	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 1/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 411 00 00009-9
Denominazione: CERA IDROBRILLANTE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Idrorepellente per autolavaggi ad asciugatura forzata

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Meccanocar Italia S.r.l.
Indirizzo: Via San Francesco, 22
Località e Stato: 56033 Capannoli (PI)
Italy
tel. +39 0587 609433
fax +39 0587 607145

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: moreno.meini@meccanocar.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia	Tel.	0382 24444
C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo	Tel.	800 883300
C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano	Tel.	02 66101029
C.A.V. Ospedale di Foggia	Tel.	0881 732326
C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze	Tel.	055 7947819
C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma	Tel.	06 3054343
C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma	Tel.	06 49978000
C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli	Tel.	081 7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P261	Evitare di respirare la nebbia.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Contiene: 2-PROPANOLO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-PROPANOLO		
CAS 67-63-0	15 ≤ x < 20	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		
Nr. Reg. 01-2119457558-25-XXXX		
ACIDI GRASSI, C18 INSATURI, PRODOTTI DI REAZIONE CON TRIETANOLAMMINA, DI-ME SOLFATO QUATERNIZZATO		
CAS -	15 ≤ x < 20	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 931-216-1		

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 4/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 5/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ESP	España	LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST)
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)
ITA	Italia	DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017
NOR	Norge	Fastsatt av Arbeids- og sosialdepartementet 21. august 2018 med hjemmel i lov 17. juni 2005 nr. 62 om arbeidsmiljø, arbeidstid, stillingsvern mv. (arbeidsmiljøloven) § 1-3, § 1-4 og § 4-5
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019

ACIDI GRASSI, C18 INSATURI, PRODOTTI DI REAZIONE CON TRIETANOLAMMINA, DI-ME SOLFATO QUATERNIZZATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce	0,002				mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina	0				mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,58				mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,058				mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2,96				mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,115				mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				7,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				13 mg/m3				44 mg/m3
Dermica				187,5 mg/kg bw/d				312,5 mg/kg bw/d

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	500	200	1000	400
VLEP	FRA			980	400
WEL	GBR	999	400	1250	500
TLV	NOR	245	100		
TLV-ACGIH		492	200	983	400
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC					
Valore di riferimento in acqua dolce	140,9			mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina	140,9			mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	552			mg/kg	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	552			mg/kg	

Valore di riferimento per i microorganismi STP				2251	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				160	mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				28	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				26 mg/kg bw/d				
Inalazione				89 mg/m3				500 mg/m3
Dermica				319 mg/kg bw/d				888 mg/kg bw/d

2-BUTOSSIETANOLO						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	98	20	245	50	PELLE
VLEP	FRA	49	10	246	50	PELLE
WEL	GBR	123	25	246	50	PELLE
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE
TLV	NOR	50	10			PELLE
VLE	PRT	98	20	246	50	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TLV-ACGIH		97	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	8,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,02	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,33	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		26,7 mg/kg bw/d		6,3 mg/kg bw/d				
Inalazione	147 mg/m3	426 mg/m3		59 mg/m3	246 mg/m3			98 mg/m3
Dermica		89 mg/kg/d		75 mg/kg bw/d		89 mg/kg bw/d		125 mg/kg bw/d

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 7/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15			
TLV	NOR	68	10					
VLE	PRT	67,5	10	101,2	15			
OEL	EU	67,5	10	101,2	15			
TLV-ACGIH		66	10					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				1,1	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,11	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				4,4	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,44	mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				200	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				56	mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,32	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				5 mg/kg bw/d				
Inalazione			40,5 mg/m3	40,5 mg/m3			67,5 mg/m3	67,5 mg/m3
Dermica				50 mg/kg bw/d				83 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 8/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

ACIDI GRASSI, C18 INSATURI, PRODOTTI DI REAZIONE CON TRIETANOLAMMINA, DI-ME SOLFATO QUATERNIZZATO

Guanti in PVC

2-PROPANOLO

Protezione respiratoria: normalmente non sono richiesti dispositivi di protezione respiratoria personale. In aree inadeguatamente ventilate, dove vengono superati i limiti sul posto di lavoro, dove esistono odori sgradevoli o dove sono presenti aerosol o si verificano fumo e nebbia, utilizzare un autorespiratore o un autorespiratore con un filtro di tipo A o un filtro combinato appropriato, in conformità con EN 141. Protezione delle mani: la scelta di un guanto appropriato non dipende solo dal suo materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità ed è diversa da un produttore all'altro. Osservare le istruzioni relative alla permeabilità e al tempo di penetrazione fornite dal fornitore dei guanti. Prendere inoltre in considerazione le condizioni locali specifiche in cui viene utilizzato il prodotto, come il pericolo di tagli, abrasioni e tempi di contatto., Tenere presente che nell'uso quotidiano la durabilità di un guanto protettivo resistente agli agenti chimici può essere notevolmente inferiore alla tempo di permeazione misurato secondo EN 374.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Guanti in gomma butilica, gomma Neoprene TM o gomma nitrilica.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo paglierino
Odore	tipico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4
Punto di fusione o di congelamento	0 °C
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile

Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1,02
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	>3 cSt a 40°C
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-BUTOSSIETANOLO

Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può formare perossidi in caso di esposizione prolungata all'aria e alla luce.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

2-PROPANOLO

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

2-BUTOSSIETANOLO

Può reagire pericolosamente con: alluminio,agenti ossidanti.Forma perossidi con: aria.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 10/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

Può reagire con: sostanze ossidanti.Può formare perossidi con: ossigeno.Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio.Può formare miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

2-BUTOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

Alte temperature e fonti di accensione. Esposizione prolungata con aria/ossigeno e luce.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

alte temperature e fonti di ignizione. Esposizione prolungata ad aria / ossigeno e luce.

10.5. Materiali incompatibili

2-BUTOSSIETANOLO

Agenti ossidanti.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-BUTOSSIETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

Ossidi di carbonio.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

ossidi di carbonio alla combustione.

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 11/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:
>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Orale) 615 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 405 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 2,2 mg/l/4h Rat

2-PROPANOLO

LD50 (Orale) 4710 mg/kg Rat

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 12/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

LD50 (Cutanea) 12800 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione) 72,6 mg/l/4h Rat

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

LD50 (Orale) 3384 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 2700 mg/kg Rabbit

ACIDI GRASSI, C18 INSATURI, PRODOTTI DI REAZIONE CON TRIETANOLAMMINA, DI-ME SOLFATO QUATERNIZZATO

Metodo: EU Method B.1 bis
Affidabilità: 2
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Orale
Risultati: LD50 > 2 000 mg/kg bw
Metodo: OECD 402
Affidabilità: 2
Specie: Ratto (CD, CrI. CD; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: LD50 > 2 000 mg/kg bw

2-PROPANOLO

Metodo: Equivalente o similare a OECD 401
Affidabilità: 2
Specie: Ratto (Sherman)
Via d'esposizione: Orale
Risultati: LD50: 5.84 other: g/kg body weight
Riferimento bibliografico: Smyth HF & Carpenter CP, FURTHER EXPERIENCE WITH THE RANGE FINDING TEST IN THE INDUSTRIAL TOXICOLOGY LABORATORY (1948)
Metodo: Equivalente o similare a OECD 403
Affidabilità: 1
Specie: Ratto (Fischer 344; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Inalazione (vapore)
Risultati: LC50: ca. 5 000 ppm
Metodo: Equivalente o similare a OECD 402
Affidabilità: 2
Specie: Coniglio
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: LD50: 16.4 mL/kg bw
Riferimento bibliografico: Smyth HF & Carpenter CP, FURTHER EXPERIENCE WITH THE RANGE FINDING TEST IN THE INDUSTRIAL TOXICOLOGY LABORATORY (1948)

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: OECD 401
Affidabilità: 1
Specie: Porcellino d'India (Hartley; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Orale
Risultati: LD50=1414 mg/kg bw
Metodo: CFR title 49, section 173.132
Affidabilità: 2
Specie: Porcellino d'India (Dunkin-Hartley; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Inalazione (vapore)
Risultati: Non classificato
Metodo: OECD 402

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020 Pagina n. 13/22 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

Affidabilità: 1
Specie: Porcellino d`India (Hartley; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: Non classificato

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

ACIDI GRASSI, C18 INSATURI, PRODOTTI DI REAZIONE CON TRIETANOLAMMINA, DI-ME SOLFATO QUATERNIZZATO

Metodo: OECD 404
Affidabilità: 1
Specie: Coniglio (New Zealand White)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: Non irritante

2-PROPANOLO

Metodo: Non indicato
Affidabilità: 2
Specie: Coniglio
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: Non classificato
Riferimento bibliografico: Nixon G, Tyson C & Wertz W, Interspecies Comparisons of Skin Irritancy (1975)

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: EU Method B.4
Affidabilità: 2
Specie: Coniglio (New Zealand white; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: Irritante
Riferimento bibliografico: Jacobs G, Martens M, Mosselmans G, Proposal of limit concentrations for skin irritation within the context of a new EEC directive on the classification and labelling of preparations. (1987)

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Metodo: OECD 404
Affidabilità: 2
Specie: Coniglio (Small white Russian, Chbb-SPF)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: Leggermente irritante

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ACIDI GRASSI, C18 INSATURI, PRODOTTI DI REAZIONE CON TRIETANOLAMMINA, DI-ME SOLFATO QUATERNIZZATO

Metodo: OECD 405
Affidabilità: 1
Specie: Coniglio (New Zealand White)
Via d'esposizione: Oculare
Risultati: Positivo, categoria 2A

2-PROPANOLO

Metodo: Equivalente o similare a OECD 405

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 14/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

Affidabilità: 1
Specie: Coniglio (New Zealand White)
Via d'esposizione: Oculare
Risultati: Categoria 2

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: OECD 405
Affidabilità: 1
Specie: Coniglio (New Zealand white; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Oculare
Risultati: Irritante

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPANOLO

Metodo: OECD 406
Affidabilità: 1
Specie: Porcellino d`india (Hartley; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: Non sensibilizzante

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: OECD 406
Affidabilità: 1
Specie: Porcellino d`India (Dunkin-Hartley; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: Non sensibilizzante
Metodo: Equivalente o similare a OECD 474-Test in vivo
Affidabilità: 1
Specie: Topo (B6C3F1)
Risultati: Negativo

Sensibilizzazione cutanea
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Metodo: Equivalente o similare a OECD 406
Affidabilità: 2
Specie: Porcellino d`india
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: Non sensibilizzante

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDI GRASSI, C18 INSATURI, PRODOTTI DI REAZIONE CON TRIETANOLAMMINA, DI-ME SOLFATO QUATERNIZZATO

Metodo: OECD 474-test in vivo
Affidabilità: 2
Specie: Topo (outbred albino mouse, strain CFW 1; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Orale
Risultati: Negativo

2-PROPANOLO

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 15/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

Metodo: Equivalente o simile a OECD 476-test in vitro
Affidabilità: 1
Specie: Criceto cinese
Risultati: Negativo con o senza attivazione metabolica
Riferimento bibliografico:
Metodo: Equivalente o simile a OECD 474-test in vivo
Affidabilità: 2
Specie: Topo (ICR; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Orale
Risultati: Negativo

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: Equivalente o simile a OECD 471-Test in vitro
Affidabilità: 1
Specie: S. typhimurium TA 1535
Risultati: negativo
Riferimento bibliografico:
Metodo: Equivalente o simile a OECD 474-Test in vivo
Affidabilità: 1
Specie: Topo (B6C3F1)
Risultati: Negativo

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Metodo: Equivalente o simile a OECD 471-test in vitro
Affidabilità: 2
Specie: S. typhimurium
Risultati: Negativo con e senza attivazione metabolica
Metodo: Equivalente o simile a OECD 475-test in vivo
Affidabilità: 2
Specie: Topo (CD-1; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Orale
Risultati: Negativo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPANOLO

Metodo: Equivalente o simile a OECD 416
Affidabilità: 1
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Orale
Risultati: NOAEL 500

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: Non indicato
Affidabilità: 1
Specie: Topo (CD-1; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Orale
Risultati: NOAEL=720 mg/kg bw/day
Riferimento bibliografico: Heindel JJ , Gulati DK, Russel VS, Reel JR, Lawton AD and Lamb JC, Assessment of Ethylene Glycol Monobutyl and monophenol Ether reproductive toxicity using a continuous breeding protocol in Swiss CD-1 mice (1990).

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 16/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Metodo: Equivalente o simile a OECD 414
Affidabilità: 2
Specie: Coniglio (New Zealand White)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: NOAEL 1 000 mg/kg bw/day

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

ACIDI GRASSI, C18 INSATURI, PRODOTTI DI REAZIONE CON TRIETANOLAMMINA, DI-ME SOLFATO QUATERNIZZATO

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.

2-PROPANOLO

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza può provocare danni agli organi in caso di esposizione singola ed è quindi classificata in questa classe di pericolo.

2-BUTOSSIETANOLO

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.

Via di esposizione
2-PROPANOLO

Inalatoria.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDI GRASSI, C18 INSATURI, PRODOTTI DI REAZIONE CON TRIETANOLAMMINA, DI-ME SOLFATO QUATERNIZZATO

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione prolungata o ripetuta.

2-PROPANOLO

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di pericolo per organi bersaglio per esposizione prolungata o ripetuta.

2-BUTOSSIETANOLO

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 17/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

ripetuta.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Metodo: OECD 408
Affidabilità: 2
Specie: Ratto (Fischer 344; mschio/femmina)
Via d'esposizione: Orale
Risultati: NOAEL 250 mg/kg bw/day
Metodo: OECD 413
Affidabilità: 1
Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Inalazione
Risultati: NOAEL 14 ppm
Metodo: Equivalente o similare a OECD 411
Affidabilità: 2
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: NOAEL
< 200 mg/kg bw/day

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ACIDI GRASSI, C18 INSATURI, PRODOTTI DI REAZIONE CON TRIETANOLAMMINA, DI-ME SOLFATO QUATERNIZZATO	
LC50 - Pesci	1,91 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	2,23 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,14 mg/l/72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	1,48 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1,48 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDI GRASSI, C18 INSATURI, PRODOTTI DI REAZIONE CON TRIETANOLAMMINA, DI-ME SOLFATO QUATERNIZZATO
Rapidamente biodegradabile, 116% in 28 giorni.
2-PROPANOLO
Rapidamente degradabile in acqua.
2-BUTOSSIETANOLO
Facilmente degradabile.
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO
Rapidamente biodegradabile, 92% in 28 giorni.

2-BUTOSSIETANOLO	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 18/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

2-PROPANOLO
Rapidamente degradabile

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-BUTOSSIETANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81

2-PROPANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

2-PROPANOLO
Dopo il pretrattamento e il rispetto delle norme per i rifiuti pericolosi, devono essere portati in una discarica di rifiuti pericolosi consentiti o in un inceneritore di rifiuti pericolosi.

2-BUTOSSIETANOLO
Smaltire come rifiuto pericoloso. Recuperare o riciclare se possibile. Altrimenti incenerimento. Smaltire secondo le normative locali.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO
Smaltimento del prodotto: smaltire come rifiuto pericoloso. Recuperare o riciclare se possibile. Altrimenti incenerimento. Smaltire secondo le normative locali.
Smaltimento del contenitore: svuotare completamente il contenitore. Dopo lo svuotamento, sfiatare in un luogo sicuro. Invia a recupero tamburo o

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 19/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

recupero di metallo.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell`ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l`ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 20/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3 - 40

Sostanze contenute

Punto	55	2-(2-BUTOSSIETOSSI)ET ANOLO Nr. Reg.: 01- 2119475104-44- XXXX
-------	----	--

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2
	Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020
	Pagina n. 21/22
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 13/02/2020
CERA IDROBRILLANTE	Stampata il 13/02/2020 Pagina n. 22/22 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/06/2019)

- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.
La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.
I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.